LAURA MELOSI, *Letteratura e civiltà, un paradigma della ricerca al Centro Romantico (con un caso di studio: Balzac)*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16524>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16524

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 174

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «LAURA MELOSI, *Letteratura e civiltà, un paradigma della ricerca al Centro Romantico (con un caso di studio: Balzac)*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16524>; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16524>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

LAURA MELOSI, *Letteratura e civiltà, un paradigma della ricerca al Centro Romantico (con un caso di studio: Balzac)*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

LAURA MELOSI, *Letteratura e civiltà, un paradigma della ricerca al Centro Romantico (con un caso di studio: Balzac)*, in Maurizio Bossi. *Curiosità, conoscenza, impegno civile. Atti della giornata di studi*, Firenze, 21 aprile 2017, Firenze, Olschki, 2017, «Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Vieusseux. Studi» 28, pp. 25-37.

- ¹ Per meglio delineare e valutare l'impatto dei testi letterari in un determinato contesto storico, geografico e civile, risulta indispensabile riflettere non soltanto sulle caratteristiche del sistema di produzione e sulle modalità di circolazione dei testi nell'ambito di uno specifico mercato editoriale, ma, contemporaneamente, soffermarsi a valutare le «modalità con cui la lettura popolare li metabolizza» (p. 30).
- ² Da questo punto di vista, la ricomposizione del quadro (locale e fiorentino, in particolare) relativo alla presenza e alla ricezione delle opere di Balzac, possedute e catalogate dal Gabinetto Scientifico e Letterario G. P. Vieusseux di Firenze, attraverso il prestito librario a domicilio consente a Laura Melosi di gettare nuova luce sulla fortuna (concreta) dei romanzi balzachiani nell'Ottocento, al di là della loro ricezione critica, fino almeno al 1863. Attraverso un'indagine dettagliata e rigorosa dei "Libri del prestito", e con un controllo attento dell'andamento dei prestiti, l'A. ci informa che «i titoli di Balzac nel periodo considerato ammontano complessivamente a 39, comprese le traduzioni» (p. 35). Di questi 39 titoli, 19 sono prime edizioni francesi (ma l'A. inserisce in questo elenco anche alcune 'contrefaçons belges'), a cui si aggiungono

l'edizione delle *Œuvres complètes* (Furne, 1842-1845), quella pubblicata circa un decennio dopo da Houssiaux, alcune traduzioni inglesi, sei traduzioni italiane edite tra il 1834 e il 1846 e altre edizioni di romanzi, soprattutto belghe.

- 3 Particolarmente favorevole è risultato il successo, presso il pubblico dei lettori, de *La Physiologie du mariage* (Ollivier, 1832), opera che si colloca senza ombra di dubbio al primo posto di questa classifica di gradimento; molto richieste sono risultate opere quali: *Le dernier chouan ou la Bretagne en 1800* (Canel, 1829), *La Peau de chagrin* (Gosselin, 1831), i *Contes drolatiques* (Bruxelles, Hauman, 1833), le *Scènes de la vie privée, de la vie de province e de la vie parisienne* (Furne). Scarso interesse sembrano aver ottenuto, al contrario, le *Scènes de la vie militaire e de la vie de campagne*, le *Études philosophiques* e *L'Interdiction*.